



**“Centro Territoriale Movimento Nonviolento  
del Litorale Romano”**

*Sede Legale - Operativa di Fiumicino:*

*Via delle Meduse, 61- 00054 Fiumicino*

*Tel. 3283736667 - Fax 06.65499252*

*E.mail: [nonviolenzalitoraleromano@gmail.com](mailto:nonviolenzalitoraleromano@gmail.com)*

*Sito: [www.nonviolenti.org](http://www.nonviolenti.org)*

Fiumicino 20 settembre 2012

PDC: Daniele TAURINO

Tel. 3283736667

A: COMUNE DI FIUMICINO

Sindaco

Amministratori

SCUOLE DEL TERRITORIO

BIBLIOTECHE

ORGANIZZAZIONI DEL TERZO SETTORE

**Oggetto: Giornata Internazionale della Nonviolenza – 02 ottobre 2012.**

L'Assemblea Generale dell'ONU ha fissato al 2 ottobre di ogni anno la Giornata Internazionale della Nonviolenza. La data è stata scelta in quanto anniversario della nascita di Gandhi, ispiratore dei movimenti per la pace, la giustizia, la libertà di tutto il mondo. In una risoluzione approvata dai 192 Stati membri dell'ONU, su proposta del governo Indiano, l'Assemblea invita tutti i paesi, organizzazioni e individui a **“commemorare questo giorno per promuovere una cultura della pace, della tolleranza, della comprensione e della nonviolenza”**, anche attraverso l'informazione e la consapevolezza pubblica.

La nonviolenza è un mezzo e un fine, è uno strumento per risolvere i conflitti che la vita ci presenta, a livello individuale e sociale; la violenza mira a sconfiggere o eliminare l'avversario; la nonviolenza vuole far emergere la verità e offrire una via d'uscita per tutti; preferisce convincere piuttosto che vincere. Spesso descritta come **“la politica della gente comune”**, questa forma di lotta sociale è stata adottata in massa dalle popolazioni di tutto il mondo nelle campagne per la giustizia sociale.

Oggi la vita stessa del pianeta è a rischio. Crisi ecologica e crisi belliche rendono il futuro incerto. Dobbiamo rovesciare il motto “se vuoi la pace prepara la guerra” nel suo giusto verso **“se vuoi la Pace prepara la liberazione, attua la nonviolenza”**, a partire dal ripudio della guerra e degli strumenti che la rendono possibile e disarmando, in primo luogo, le nostre menti.

La nonviolenza, infatti, richiede un forte cambiamento personale e soprattutto la riconciliazione con se stessi e con gli altri. Gandhi rifiutava la violenza in quanto fonte di altra violenza, predicando che si deve imparare a trattare gli altri come si vorrebbe essere trattati. In questi anni, non meno di allora, la violenza è praticata in ogni sua forma e a tutte le latitudini: fame, povertà, diritti negati, guerre, isolamento, discriminazione, ecc..

In questa occasione il **Movimento Nonviolento** (fondato da Aldo Capitini, che ha introdotto in Italia il pensiero ed il metodo di Gandhi), promuove iniziative di sensibilizzazione invitando gli amministratori, le scuole, gli iscritti, i simpatizzanti e gli amici e le amiche della nonviolenza, a promuovere, in occasione della Giornata Internazionale della Nonviolenza, iniziative per ricordare la figura di Gandhi e diffondere il tema dell'educazione alla pace.

In Italia, il più instancabile pensatore e lavoratore per la pace e la nonviolenza fu Aldo Capitini:  
*“Io non dico: fra poco o molto tempo avremo una società che sarà perfettamente nonviolenta... a me importa fundamentalmente l'impiego di questa mia modestissima vita, di queste ore o di questi pochi giorni; e mettere sulla bilancia intima della storia il peso della mia persuasione”.*

E così Aldo Capitini mise a disposizione della prima esile nonviolenza organizzata italiana un suo appartamento di Perugia (via Villaggio Santa Livia 103) dove nacque il primo Centro per la Nonviolenza, poi divenuto sede del Movimento Nonviolento per la Pace, nel 1961.

A distanza di un cinquantennio alcuni giovani studenti del litorale romano hanno deciso di farsi “Centro” a Fiumicino, in un territorio dove la nonviolenza non aveva trovato ancora una casa stabile. L'essenza della nostra “missione” consiste nella condivisione, nell'alleanza e nell'aggregazione di forze, risorse, intelligenze ed energie positive, spontanee, nuove e diverse.

Ci siamo dati il compito, attraverso la pratica quotidiana del metodo nonviolento, di superare nell'immanenza ciò che è diventato bassezza, depressione e volgare miseria.

Le nostre fondamentali direttrici d'azione, in adesione alla carta programmatica del Movimento Nonviolento, sono:

1. L'opposizione integrale alla guerra;
2. la lotta contro lo sfruttamento economico e le ingiustizie sociali, l'oppressione politica ed ogni forma di autoritarismo, di privilegio e di nazionalismo, le discriminazioni legate alla razza, alla provenienza geografica, al sesso e alla religione;
3. lo sviluppo della vita associata nel rispetto di ogni singola cultura, e la creazione di organismi di democrazia dal basso per la diretta e responsabile gestione da parte di tutti del potere, inteso come servizio comunitario;
4. la salvaguardia dei valori di cultura e dell'ambiente naturale, che sono patrimonio prezioso per il presente e per il futuro, e la cui distruzione e contaminazione sono un'altra delle forme di violenza dell'uomo.

Da alcuni mesi siamo impegnati in un progetto per la realizzazione della “**Biblioteca per la Nonviolenza**”, che ospiti un assortimento di volumi interamente dedicati alla nonviolenza e che diventi uno strumento molto utile e a disposizione della comunità, per approfondire queste tematiche ed avvicinarvi coloro che lo desiderano.

Multidisciplinare, internazionale, aperta, la “Biblioteca per la nonviolenza” vuole proporsi come luogo di studio e ricerca, ma anche e soprattutto come luogo di scambio, come stimolo al dibattito culturale.

Al suo interno, è possibile trovare i libri dei più grandi maestri della nonviolenza come Gandhi, Aldo Capitini, Martin Luther King, Alexander Langer, Lanza Del Vasto e molti altri, ma anche le più attuali pubblicazioni sul tema.

È inoltre presente una emeroteca dove poter consultare le principali riviste del settore, tra cui è in programmazione anche la serie completa di Azione Nonviolenta e una sezione dedicata al materiale multimediale.

Le Aree tematiche di interesse sono: Nonviolenza - Obiezione di coscienza - Ambiente - Politica Internazionale - Pace - Economia - Storia - Solidarietà - Filosofie - ecc..

Nel 1937 Benedetto Croce pubblicò presso l'editore Laterza, con il titolo di "Elementi di un'esperienza religiosa", alcuni dattiloscritti che Aldo Capitini faceva girare tra i giovani. Fu il primo libro edito di Aldo Capitini, accolto allora da molti come "un autentico dono della provvidenza", perché immetteva nella cultura stagnante e conformista del periodo fascista un germe nuovo e rivoluzionario.

Oggi il Movimento Nonviolento del Litorale Romano vuole riallacciare questo filo critico e chiede il tuo sostegno per diffondere la cultura della nonviolenza e al nostro progetto della Biblioteca della Nonviolenza. Fino ad ora siamo riusciti a raccogliere circa 200 volumi ma l'impegno del "disarmo culturale" è ambizioso e richiede anche la tua partecipazione.

**Ti invitiamo a donare uno o più libri/dvd ... la nonviolenza ti aspetta!**

**Lentius, dulcius, profundius.**

**Il Movimento Nonviolento del Litorale Romano è disponibile con i suoi esperti a realizzare gratuitamente nelle scuole, in collaborazione e a richiesta dei docenti e degli studenti, iniziative di informazione e formazione sui temi dell'educazione alla pace; della nonviolenza; della gestione dei conflitti; dei Diritti; del disarmo; del volontariato; ecc..**

Per informazioni e donazioni: [nonviolenzalitoraleromano@gmail.com](mailto:nonviolenzalitoraleromano@gmail.com)

Movimento Nonviolento Litorale Romano  
Responsabile  
Daniele TAURINO